

Il campione del mondo Daniel Hubmann all'assemblea degli orientisti del C.O. Aget Lugano

Con la vittoria nella classifica della regione Ticino 2007 del [Premio Sanitas Challenge](#) per le società sportive e al terzo rango ottenuto nella finale svizzera, i giovani orientisti del C.O. Aget Lugano si erano aggiudicati una giornata di allenamento con uno sportivo famoso. Grazie ai contatti del responsabile tecnico Thomas Hiltbrand, la società luganese ha potuto invitare addirittura il campione mondiale di corsa d'orientamento [Daniel Hubmann](#), vincitore nel 2008 della medaglia d'oro della distanza lunga ai mondiali in Cechia, della coppa del mondo e miglior orientista del mondo della speciale classifica promossa da World of O, il sito web internazionale degli orientisti.

Sostenuta finanziariamente da [Sanitas Assicurazioni](#), la giornata con il campione del mondo si è trasformata addirittura in un weekend, vissuto intensamente dagli orientisti dell'Aget nei giorni finali di gennaio.

Arrivato in Ticino già il venerdì sera per animare l'allenamento in palestra, a Lugano-Trevano, il campione del mondo ha partecipato sabato a Cadempino, all'infocentro della galleria Vezia-Cornaredo, alla giornata sociale C.O. Aget Lugano, presenziando dapprima alla parte conclusiva dei lavori assembleari e al pranzo, senza per questo dimenticare il suo allenamento personale, per il quale si è preparato un pdf in scala 1:25000 della zona del Vedeggio. Alle 10 di mattina è partito con la sua cartina per l'allenamento di corsa, verso la chiesetta di S. Zeno e poi giù in direzione del bosco di Taverne. Un bel giretto, al quale è mancato solo il tiepido calore del sole, ma del resto il 31 gennaio è notoriamente uno dei giorni della merla, uno dei più freddi di tutto l'inverno ed era un po' difficile perciò pretendere che vi fosse anche il sole.



Dopo il pranzo, Daniel Hubmann ha presentato ad una settantina di attentissimi ascoltatori la sua relazione; con una serie di fotografie, grafici, video e scansioni di cartine ha raccontato la sua carriera di sportivo d'élite, professionista dal 2007. Impressionante il grafico con le ore di allenamento, aumentate gradatamente: dalle 100 ore annuali del 1996, quando Daniel Hubmann correva negli H 14, fino alle 600 ore del 2008. Poi ha mostrato le foto delle sue medaglie mondiali, prima le 7 d'argento che hanno costituito il suo bottino fino al 2007, tanto da farlo soprannominare il

Poulidor della corsa d'orientamento, e finalmente quella d'oro sempre rincorsa, in primo piano in mezzo a tanto metallo meno prezioso. Se il 2008 sul piano internazionale è stato il suo anno d'oro, altrettanto non si può dire delle sue gare in Ticino; molto simpaticamente il campionissimo ha fatto vedere sul grande schermo l'errore che lo ha buttato fuori dalla classifica della [gara nazionale in Campra](#) e [quello di Taverne nel 2007](#), quando nei campionati svizzeri di distanza media ha sbagliato a timbrare un punto. Daniel Hubmann ha pure ricordato un episodio curioso, capitato alla 2-giorni di Mendrisio, quando era stato tolto di [classifica](#) dagli organizzatori (la C.O. Aget stessa!!!!) che ritenevano il suo tempo impossibile da realizzare (poi era stato rimesso in classifica). Un intoppo organizzativo al quale si era poi per fortuna posto rimedio. Dagli inciampi in Ticino alla galoppata vittoriosa nei campionati mondiali sulla distanza lunga, mostrata sulla cartina proiettata sul grande schermo e grazie al GPS che ogni concorrente porta su di sé, lungo tutti i punti del tracciato maschile, seguendo in particolare le scelte di percorso sulla tratta più lunga, di quasi 3 chilometri. Il suo recupero, dopo l'errore al secondo punto di controllo, nei confronti del francese Gonon e del norvegese Nordberg, risoltosi solo a pochi punti di controllo dall'arrivo, e la volata finale verso la medaglia d'oro, ha fatto rivivere le grandi emozioni di quel momento. Daniel Hubmann ha poi spiegato gli obiettivi per l'anno appena cominciato: la difesa del titolo mondiale in agosto in

Ungheria, le gare di coppa del mondo e quelle dei World Games a Taiwan. Un caloroso applauso di complimenti per i risultati conseguiti e di incoraggiamento per nuovi successi ha accolto la fine del suo intervento e la consegna al simpaticissimo campione, che si diletta anche di cucina e si sforza di mangiare sano, di un cestone con specialità ticinesi.

Il pomeriggio è proseguito con la visita alla galleria Vezia-Cornaredo, nel tunnel principale della galleria e nel cunicolo. Guidati dall'ingegner Gianni Pettinari, direttore della Divisione delle costruzioni del Dipartimento del territorio del Canton Ticino e orientista dell'Aget Lugano, giovani e meno giovani esponenti della società hanno potuto vedere da vicino i macchinari per lo scavo, le condotte di ventilazione e il camino di aereazione, i rivestimenti della volta della galleria e le paratie di contenimento della falda al portale est, versante Cornaredo. Un comparto quello ovest, ben conosciuto agli orientisti della C.O. Aget Lugano, che nelle corse di allenamento del venerdì, in partenza da Trevano sono transitati spesso nella zona. Il rientro verso il portale di Vezia è seguito a piedi, anche per Daniel Hubmann, primo e probabilmente unico campione del mondo a percorrere a piedi l'intera galleria.

Le anticipazioni dell'ingegner Attilio Gorla, capo dell'intero progetto, sui collegamenti viari nel Luganese dopo l'apertura della galleria, i dettagli sui costi, sulle modalità di costruzione e di smaltimento del materiale scavato, hanno precisato il quadro del cantiere della galleria che a partire da metà 2011 cambierà la mobilità dei Luganesi e non solo.



Verso le 18.00 si è chiusa giornata sociale della C.O. Aget Lugano con il campione del mondo Daniel Hubmann; volata via in un baleno, resterà a lungo negli annali della società, diretta anche nell'anno del 35.esimo anniversario dalla fondazione dal presidente Luciano Hochstrasser.

Lidia Nembrini/Ina Tsitovich, foto: Thomas Hildebrand